



**COMUNE DI MONTEGALDA
PROVINCIA DI VICENZA**

P.I.

Elaborato

AA

R

1

Scala

Analisi Agronomiche *Relazione*

Adottato con D.C.C. n. del
Approvato con D.C.C. n. del

IL SINDACO

Nardin Andrea

UFFICIO TECNICO COMUNALE

Arch. Giorgio Mecenero
Arch. Nicola Urbani
Dott. Urb. Gianni Dal Bello

IL PROGETTISTA

STUDIO ASSOCIATO ZANELLA
Dott. Pian. Terr.le Alice Zanella
Architettura e Urbanistica
Via Vittime delle Foibe, 74/6
36025 Noventa Vic. (VI)
Tel 0444 787040
Fax 0444 787326
info@studiozanella.it

ANALISI AGRONOMICHE

**STUDIO BENINCÀ – ASS. TRA
PROFESSIONISTI**
Via Serena n° 1 -37036 - San
Martino Buon Albergo (VR)
Tel. 045/8799229
Fax 045/8780829
valutazioni@pec.studiobeninca.it



Realizzazione informatica:
Studio Associato Zanella

DATA: Giugno 2020



Studio Benincà
Associazione tra professionisti





SOMMARIO

1. Premessa.....	4
2. Classificazione degli allevamenti zootecnici ai sensi della dgr 856/2012	5
2.1 Allevamenti zootecnici sul territorio comunale	6
2.2 Allevamenti zootecnici intensivi – fasce di rispetto	7
2.3 Allevamenti zootecnici nei comuni contermini	10
3. Fasce di rispetto previste dalle norme del p.i.....	12

1. PREMESSA

In seguito ad incarico ricevuto, lo scrivente studio ha predisposto la presente relazione che include l'esito delle analisi agronomiche condotte in sede di Piano degli Interventi del Comune di Montegalda (VI), di cui all'art. 43 – Tutela del territorio agricolo della LR 11/2004, con particolare riferimento alla classificazione degli allevamenti zootecnici intensivi, ai sensi della DGR 856/2012.

Gli elaborati delle analisi agronomico-ambientali a supporto del P.I. comprendono:

- Elaborato AA R1: Relazione agronomica
- Elaborato AA T1: Allevamenti zootecnici intensivi – fasce di rispetto (DGR 856/2012)

2. CLASSIFICAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI ZOOTECNICI AI SENSI DELLA DGR 856/2012

La normativa regionale (DGR 856/2012) prevede che gli allevamenti zootecnici intensivi generino una serie di fasce di rispetto reciproco rispetto ai centri abitati, alle residenze sparse ed ai limiti della Zona E agricola. L'ampiezza delle fasce di rispetto viene determinata sulla base del peso vivo allevato e di un punteggio determinato in funzione delle tecniche di allevamento e di gestione delle deiezioni utilizzate.

La tabella seguente riporta i criteri definiti dalla DGR 856/2012 per la suddivisione degli insediamenti zootecnici in classi dimensionali, definiti in funzione delle dimensioni e dell'inquinamento potenziale.

Tab. 1 – Classi dimensionali ai sensi della DGR 856/2012

Classe	Allevamento	peso vivo medio inferiore a
1	bovini	120 tonnellate
	suini	30 tonnellate
	ovicaprini	90 tonnellate
	equini	90 tonnellate
	avicoli	30 tonnellate
	conigli	20 tonnellate
	altri	20 tonnellate
Classe	Allevamento	peso vivo medio
2	bovini	da 120 a 360 tonnellate
	suini	da 30 a 120 tonnellate
	ovicaprini	da 90 a 360 tonnellate
	equini	da 90 a 360 tonnellate
	avicoli	da 30 a 120 tonnellate
	conigli	da 20 a 80 tonnellate
	altri	da 20 a 80 tonnellate
Classe	Allevamento	peso vivo medio superiore a
3	bovini	360 tonnellate
	suini	120 tonnellate
	ovicaprini	360 tonnellate
	equini	360 tonnellate
	avicoli	120 tonnellate
	conigli	80 tonnellate
	altri	80 tonnellate

La LR n. 11/04, nel disciplinare la realizzazione di strutture destinate all'allevamento zootecnico, ha confermato nell'art. 44 la distinzione tra gli allevamenti che mantengono un legame funzionale con il fondo agricolo, definiti come "strutture agricolo-produttive destinate ad allevamento" (comma 8), e quelli privi di tale connessione funzionale, rubricati come "allevamenti zootecnico-intensivi" (comma 9), considerati come "il complesso delle strutture edilizie e degli impianti a ciò destinati, organizzati anche in forma industriale, non collegati con nesso funzionale ad una azienda agricola".

Gli Atti di Indirizzo – approvati con DGR n. 3178/2004 e smi nell’ambito delle disposizioni applicative della legge regionale sul governo del territorio – hanno individuato i criteri e la modalità per la verifica della sussistenza del nesso funzionale tra allevamento e fondo agricolo.

Il nesso funzionale è legato:

- all’utilizzo, in termini di rapporto di copertura dei fabbricati ad uso allevamento zootecnico, della superficie del relativo corpo aziendale;
- alla capacità teorica del fondo agricolo di coprire quota parte delle necessità foraggiere degli animali, tenuto anche conto - per talune tipologie d’allevamento - del quasi completo ricorso all’approvvigionamento esterno;
- alla esigenza di ottimizzare lo stoccaggio, il trattamento e la distribuzione delle deiezioni, anche su suoli non direttamente in conduzione dell’azienda, al fine di evitare impatti negativi sull’ambiente (cfr. lettera d), punto 3, tabella 1).

L’applicazione delle distanze minime reciproche di cui alla DGR 856/2012 riguarda in definitiva tutti gli allevamenti zootecnici “*intensivi*”, nonché gli allevamenti annoverati quali “*strutture agricolo-produttive*” ricadenti in classe dimensionale 2 o 3. Per le “*strutture agricolo-produttive*” ricadenti in classe dimensionale 1 non sono previste fasce di rispetto.

In questa sede pertanto, per gli allevamenti ricadenti in classe dimensionale 1 sono stati condotti approfondimenti per verificare la loro possibile classificazione come strutture agricolo-produttive, secondo i criteri previsti dagli atti di indirizzo della L.R. 11/2004 per la verifica del nesso funzionale con l’azienda agricola.

La classificazione degli allevamenti è stata basata sulle condizioni rilevate al momento di adozione del presente piano, mediante sopralluogo, analisi cartografiche e utilizzo di dati certificabili forniti dall’Ufficio Tecnico comunale, dall’U.L.S.S. competente e dal Centro Regionale Epidemiologia Veterinaria (C.R.E.V.).

2.1 Allevamenti zootecnici sul territorio comunale

Sulla base dei dati forniti da U.L.S.S. e C.R.E.V., sul territorio comunale sono attualmente presenti 72 allevamenti zootecnici con codice stalla attivo. La tabella seguente riassume la consistenza del patrimonio zootecnico comunale. In termini di numero di capi, gli avicoli rappresentano le specie più consistenti.

Tab. 2 – Consistenza degli allevamenti sul territorio comunale

Specie allevata	Capi allevati (capacità massima)
Avicoli (polli)	224'400
Avicoli (Ticchini)	69'100
Bovini riproduzione	778
Avicoli Familiari	600
Caprini	271
Lagomorfi	100
Bovini carne	63
Suidi	61
Equini	49

I suddetti allevamenti sono gestiti da 53 aziende agricole. La gran parte delle aziende gestisce un singolo centro zootecnico, ma alcune di esse ne hanno in gestione più di uno, con un massimo di 6.

Dei 72 allevamenti, sulla base del numero di capi allevati, 63 risultano in classe dimensionale 1 mentre 9 risultano in classe dimensionale 2. Non sono presenti allevamenti in classe dimensionale 3.

Gli allevamenti classificati come zootecnici “intensivi” sono risultati complessivamente 12, dei quali 3 in classe dimensionale 1 e 9 in classe dimensionale 2.

2.2 Allevamenti zootecnici intensivi – fasce di rispetto

Nell’elaborato AA T1: *Allevamenti zootecnici intensivi – fasce di rispetto (DGR 856/2012)* i 12 allevamenti zootecnici intensivi presenti sul territorio sono stati classificati ai sensi della DGR 856/2012.

Nella tabella seguente sono ricapitolati i punteggi e l’ampiezza delle fasce di rispetto per ciascun allevamento classificato.

Tab. 3 – Criteri per la classificazione degli allevamenti sul territorio comunale (DGR 856/2012)

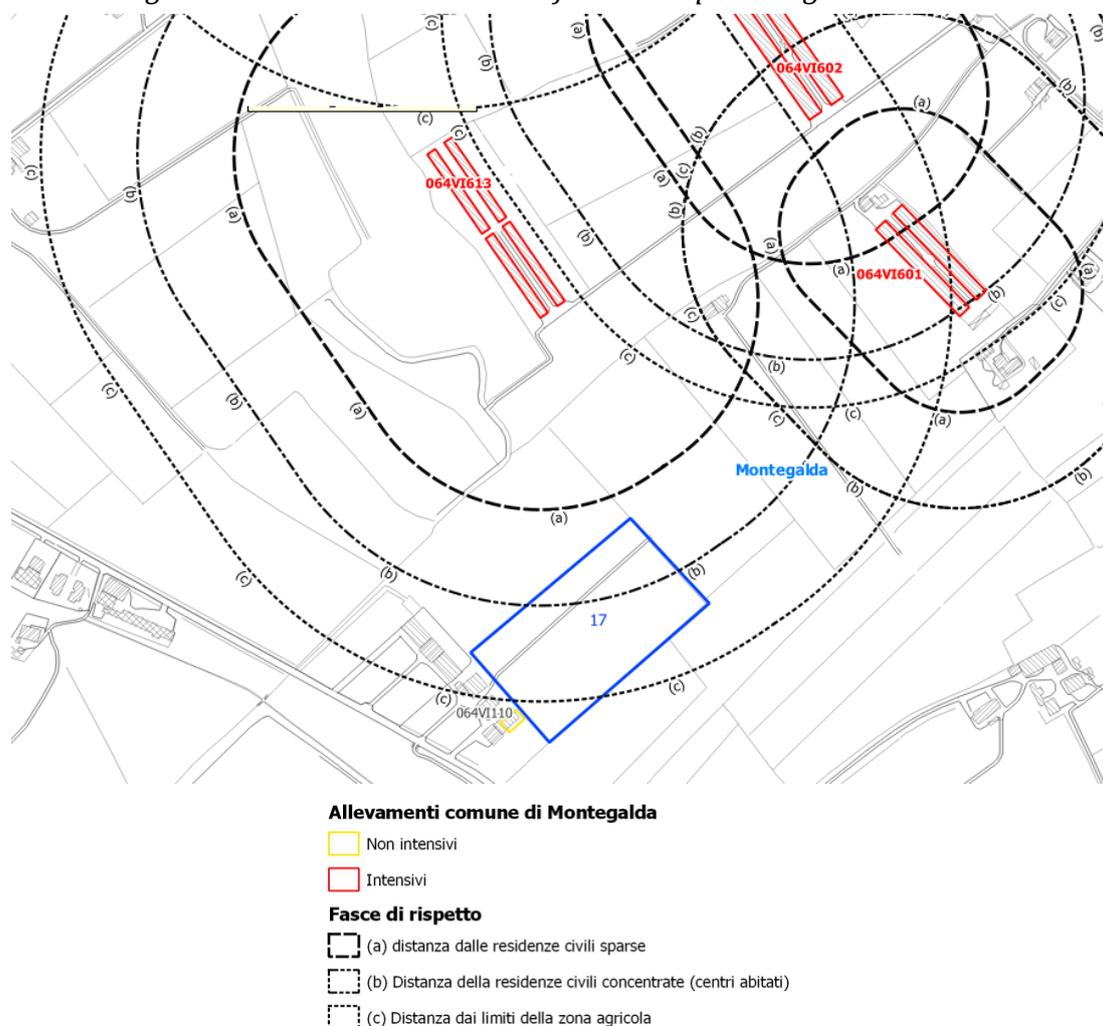
Codice allevamento	Indirizzo	Specie allevate	Classe dimensionale	Punteggio				Fasce di rispetto (m)			
				Sistema di stabulazione e pulizia	Sistema di ventilazione	Sistema di stoccaggio deiezioni	Punteggio TOTALE	Distanze minime dai limiti della zona agricola	Distanze minime da residenze civili sparse	Distanze minime da residenze civili concentrate	Distanze minime dai confini di proprietà
064VI103	VIA CASTELLO, 53	Bovini riproduzione	1	0	0	30	30	100	50	100	15
064VI158	VIA VO' DI VANZO	Bovini riproduzione	2	0	0	10	10	200	100	200	20
064VI601	VIA BOSCHI 41	Avicoli (polli)	2	10	10	0	20	200	100	200	20
064VI602	VIA BOSCHI 26	Avicoli (Tacchini)	2	30	10	0	40	300	150	250	20
064VI603	VIA SETTIMO 72	Avicoli (polli)	1	70	10	0	80	200	100	200	15
064VI606	VIA BOSCHI 24	Avicoli (polli)	2	30	10	0	40	300	150	250	20
064VI607	VIA BOSCHI 43	Avicoli (Tacchini)	2	70	10	0	80	400	200	300	20
064VI608	VIA VO DI VANZO	Avicoli (polli)	1	10	10	0	20	100	50	100	15
064VI609	VIA VO DI VANZO	Avicoli (polli)	2	10	10	10	30	200	100	200	20
064VI610	VIA BOSCHI 61	Avicoli (polli)	2	10	10	10	30	200	100	200	20
064VI611	VIA BOSCHI, 11	Avicoli (Tacchini)	2	40	10	0	50	300	150	250	20
064VI613	VIA BOSCHI 32	Avicoli (Tacchini)	2	70	10	0	80	400	200	300	20

Sulla base delle fasce di rispetto sopra definite, si è provveduto a verificare la compatibilità degli interventi del PI con gli allevamenti zootecnici intensivi.

La tabella seguente riassume gli interventi di piano che ricadono entro le fasce di rispetto, e il relativo giudizio di compatibilità.

N. intervento	Descrizione	Giudizio di compatibilità
17	Riduzione del verde privato e classificazione a zona agricola E2B, idnedificabile	L'intervento è compatibile in quanto non si prevede alcuna nuova zona diversa da agricola né edificazione

Fig. 1 – interventi del PI entro le fasce di rispetto degli allevamenti



2.3 Allevamenti zootecnici nei comuni contermini

Sulla base dell'analisi delle foto aeree è stato possibile indentificare 11 allevamenti zootecnici situati nei comuni contermini di Grumolo delle Abbadesse, Grisignano di Zocco, Veggiano, Montegalda e Longare che si collocano a ridotta distanza dal confine comunale di Montegalda. Risulta pertanto necessario verificare che le fasce di rispetto generate da questi allevamenti non interessino il territorio comunale, determinando un vincolo all'edificazione.

L'amministrazione comunale ha provveduto ad inviare una apposita richiesta a tutti i comuni contermini, richiedendo le informazioni necessarie per poter procedere con la classificazione ai sensi della DGR 856/2012. Nel seguito si riporta l'estratto di tale richiesta.

In attesa di riscontro, nell'elaborato *AA T1: Allevamenti zootecnici intensivi – fasce di rispetto (DGR 856/2012)* per tali allevamenti sono stati identificati soltanto gli elementi potenzialmente generatori di vincolo, senza tuttavia indicare le fasce di rispetto.

Fig. 2 - Fax simile di lettera per i comuni contermini

CARTA INTESTATA COMUNE DI MONTEGALDA

Spett.le

Ufficio Tecnico

Comune di **XXXX**

OGGETTO: richiesta di informazioni ai fini della classificazione degli allevamenti zootecnici intensivi ai sensi della DGR 856/2012.

Con la presente siamo a richiedere informazioni in merito ad alcuni allevamenti zootecnici di tipo intensivo che si collocano entro il Vostro comune e che potrebbero determinare, ai sensi della DGR 856/2012, fasce di rispetto che interessano il territorio del comune di Montegalda.

In particolare, si richiedono i dati relativi alla classificazione effettuata in sede di redazione del PAT o del PI del Vostro comune, ovvero:

- classe dimensionale
- punteggio dell'allevamento
- ampiezza delle tre fasce di rispetto (case sparse, case concentrate, zona agricola)

Nel caso la classificazione non fosse ancora stata prodotta, si richiedono per ciascun allevamento le seguenti informazioni minime:

- specie allevata
- superficie stabulabile e/o potenzialità massima di allevamento
- sistema di stabulazione adottato
- presenza o meno di ventilazione forzata
- presenza o meno di concimaie e vasche liquami coperte, scoperte o interrato

In allegato si trasmettono gli estratti di mappa e le informazioni utili a individuare gli allevamenti oggetto di richiesta.

Grazie per la collaborazione

DATA
FIRMA

3. FASCE DI RISPETTO PREVISTE DALLE NORME DEL P.I.

L'elaborato AA T1: *Allevamenti zootecnici intensivi – fasce di rispetto (DGR 856/2012)* rappresenta le fasce di rispetto degli allevamenti definiti ai sensi della DGR 856/2012.

Il Comune di Montegalda, in sede di definizione del progetto di P.I., ha deciso di mantenere un articolato normativo più restrittivo, in continuità con quanto storicamente previsto del P.R.G. previgente: l'art. 12.2 delle NTO prevede infatti che tutti gli allevamenti zootecnici, sia intensivi che non intensivi, debbano rispettare una distanza minima di 30 metri dalle abitazioni singole e 200 m dalle Z.T.O. A, B, E, D ed F. La distanza dai limiti della zona agricola prevista dalle NTO del PI risulta dunque superiore a quella prevista dalla DGR 856/2012 nel caso di allevamenti intensivi di prima classe con punteggio inferiore a 60 punti.

Nelle tavole di piano l'indicazione della distanza minima dai limiti della zona agricola per gli allevamenti zootecnici intensivi corrisponde quindi al valore più elevato tra quanto previsto dalla DGR 856/2012 e i 200 m previsto dalle NTO del PI.